

in migrazione

**ABECEDIARIO X
VOLERE
È SEMPRE
POTERE?**

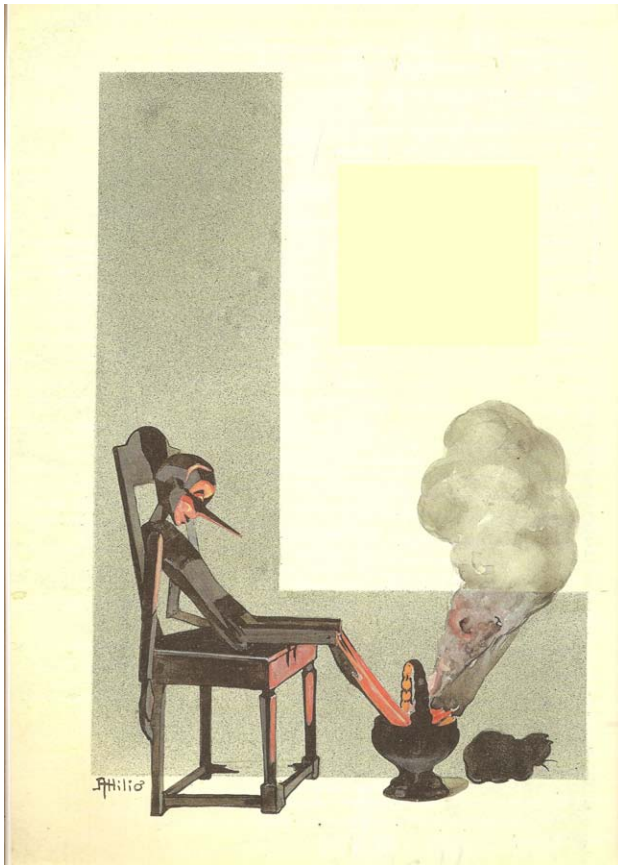
www.inmigrazione.it



collana
**LINGUA
ITALIANA L2**

ABeCeDiario X - Volere è sempre potere?

*Voglio ciò che mi spetta,
lo voglio perché è mio
mi aspetta.*



Manchiamo a questo appuntamento da un lungo periodo, ma anche se è venuto meno il tempo di fermarsi a rendicontare il lavoro svolto in classe, con gli studenti della scuola di Casalotti il lavoro è andato avanti senza sosta e sempre con momenti di scambio interessanti.

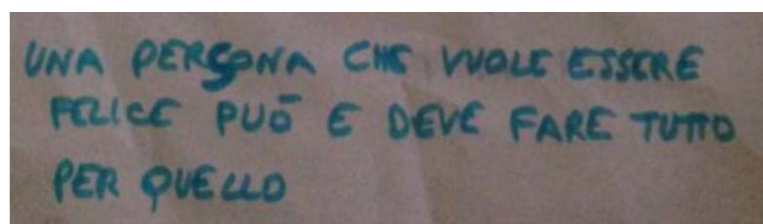
La settimana appena trascorsa abbiamo letto un pezzo della storia di Pinocchio in cui il nostro burattino, costretto a passare la notte da solo e al freddo, ha finito col bruciarsi i piedi sulla brace.

Quando la mattina Geppetto torna a casa vuole entrare, ma la porta è chiusa con il chiavistello dall'interno e Pinocchio senza piedi non può andare ad aprire. Geppetto non ci crede e gli dice "non è vero che non puoi, tu non vuoi!"

La storia riscritta e adattata per essere funzionale al lavoro sui verbi modali in classe è come sempre spunto per riflettere tra metafora e realtà su

qualcosa di più personale e emotivo. **Volere è potere**, recita il detto.

È sempre vero? Ezechieli scrive: "**devo prendere** l'autobus per andare a Cornelia, ma non **voglio aspettare**", "non **vuoi aspettare**, allora **puoi camminare**" risponde Souleman ridendo. Anche Harouna ha un problema in fondo superabile "**Voglio andare** in macchina, ma non **posso** perché non ho la patente", è tutto il gruppo a elaborare insieme una frase di passaggio per risolvere i suoi problemi "**Devi studiare** l'italiano se **vuoi** vivere bene in Italia" e avere anche la patente. Alina è una ragazza giovane e sportiva, si è fatta male alla mano pattinando e da un po' di settimane viene a scuola con un tutore: "**Voglio giocare** a tennis tavolo, ma non **posso** perché mi fa male la mano". Intanto **può** già scrivere e aiutare Mohammad appena arrivato nel gruppo a dire che "**voglio leggere** un libro in italiano". Badar è sempre il più filosofico e afferma che "I paesi che **vogliono** la pace **possono** averla" ribadendo che in fondo non si **vogliono**

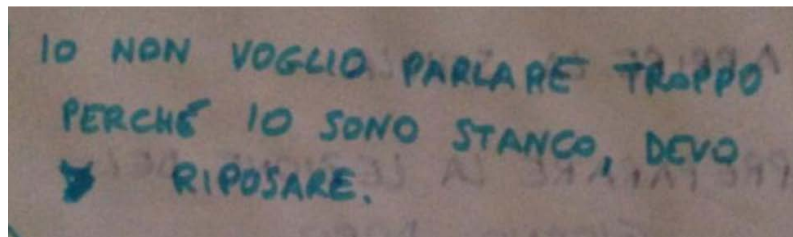


risolvere veramente i problemi di coesistenza civile, qualcuno è più diretto “Sono altri paesi che non **vogliono** la pace in paese mia”.

Lamine dolce e sorridente è convinto che “Una persona che **vuole essere felice può e deve** fare tutto per quello”, tutti d’accordo, abbiamo il diritto e il dovere di aspirare sempre al meglio per la nostra vita.

Ma cosa **posso fare** io se qualcosa più grande di me mi impedisce di andare avanti? Questo pare dirci Bambah con i suoi occhi sgranati e le braccia aperte quando scrive “**devo avere** un documento, ma non è facile ancora”. Bambah è ganese, vive a Castelnuovo di Porto, arrivato in Italia l’estate scorsa, è stato convocato solo in tarda primavera per essere ascoltato in commissione, certo prima di allora con tutta la sua buona volontà non potrà avere i documenti. Anche Jordan, nigeriano, diniegato e ricorrente, scrive “io **voglio andare** nel mio paese, ma non **posso** senza documenti”: ovvero la possibilità di tornare a visitare la sua famiglia e i suoi cari in Nigeria gli sarà negata fino a quando non avrà un permesso regolare in Italia, la sua è un’attesa che si protrae da due anni. Dowda è molto timido, sta facendo tanti progressi, ma non è sempre facile convincerlo a esprimersi, finalmente si apre “io non **voglio parlare** troppo, perché sono stanco, **devo riposare**” e il suo sorriso liberatorio ci fa ridere tutti con lui.

Ora leggiamo che Pinocchio **vuole andare** a scuola, il padre **deve vendere** il cappotto per comprargli l’abecedario, un gesto d’amore paterno. Pinocchio **vuole davvero** andare a scuola? Ci andrà veramente?



Per saperlo **dobbiamo aspettare** la prossima puntata!

in migrazione

L'insegnamento della lingua italiana rappresenta una delle principali attività messe in campo da **In Migrazione** per perseguire i suoi scopi di solidarietà sociale, tutela e promozione dei diritti umani. Un'attività strategica per sostenere i migranti giunti nel nostro Paese, con particolare riferimento a richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione internazionale.

Apprendere la lingua italiana è un passaggio cruciale per comprendere un nuovo contesto sociale e culturale, ma soprattutto per poter esprimere in questo le proprie idee, aspirazioni, emozioni e i propri sogni.

La scuola d'italiano di **In Migrazione** è prima di tutto un luogo dove poter creare una condivisione emotiva e quindi affettiva, dove si riconosce la presenza dei singoli individui e la loro relazione in un gruppo, con il fine primo di creare una comunità di apprendimento, trasformando così la scuola anche in un contesto fondamentale di accoglienza.

Sul nostro sito sono presenti alcuni dei materiali prodotti, raccolti e utilizzati dagli insegnanti di **In Migrazione**, nella speranza che possano essere uno stimolo, un punto di vista e un'esperienza utile a tutti coloro che in questo contesto operano o vogliono operare.

Questi materiali sono stati prodotti grazie al contributo degli insegnanti d'italiano L2 di **In Migrazione**, Lapo Vannini e Caroline Santoro.

info@inmigrazione.it
www.inmigrazione.it